



COMUNE DI MELILLI

PROVINCIA DI SIRACUSA

C.F. n° 81000590893 - P.IVA 08075820894
Tel. 0931/552112 - FAX 0931/552169
cod. ISTAT 012 - Cod. catastale F107



COMUNE DI MELILLI

Provincia di Siracusa

Prot. in Partenza
N. 0020452 del 15-09-2017

Al Commissario Straordinario
del Libero Consorzio Comunale di Siracusa
dott. Giovanni Arnone

Prov. 32h52
18/9/17

ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it
presidente@pec.provincia.siracusa.it
capogab@pec.provincia.siracusa.it
planificazioneteritoriale.informatizzazione@pec.provincia.siracusa.it

SEDE

OGGETTO: Proposta di Istituzione del Parco Nazionale degli Iblei presentata dalla S.V. nella riunione del 04/08/2017 e dalla S.V. reiterata nella riunione del 04/09/2017 – OSSERVAZIONI

(invia esclusivamente a mezzo P.E.C.)

Il sottoscritto arch. Salvo Cannata, n.q. di Presidente del Consiglio Comunale di questo Ente, facendo seguito alla riunione tenutasi nella giornata di ieri 14 settembre c.a. alle ore 16:30 presso la Sala Consiliare, giusta convocazione prot. n° 19674 del 08/09/2017 avente per oggetto la proposta di Istituzione del Parco Nazionale degli Iblei, da inoltrare al Consiglio Comunale, considerato che alla riunione/dibattito hanno presenziato ed intervenuto i rappresentanti degli Enti Locali, le Associazioni di Categoria, gli Ordini Professionali e i rappresentanti di Associazioni a vario titolo rappresentate, dopo un costruttivo confronto e stante la necessità di produrre giuste osservazioni da inoltrare alla sua cortese attenzione, si sono determinati spunti di attenta riflessione e in questa sede si

OSSEVA

quanto segue:

- si partecipa, senza alcun dubbio o preclusione, né tantomeno prevenzione, sull'importanza e la necessità di istituire il "Parco Nazionale degli Iblei",

quanto meno per la consapevolezza delle enormi valenze culturali, ambientali, e possibilità di sviluppo economiche e sociali che esso può esercitare nel territorio di riferimento, soprattutto per quello melillese;

- che, ad oggi, il Comune di Melilli non è stato messo nelle condizioni, né formali, né materiali, di poter esprimere alcuna precisa e puntuale osservazione sulla proposta citata in oggetto: è evidente che la documentazione posta all'attenzione allo stato attuale è assolutamente carente, riducendosi ad una poco chiara cartografia (con un Parco avente una estensione territoriale di quasi 160.000 ha) non corredata dal P.A.I., dalla V.I.A. V.A.S., e/o da tutti quegli altri ulteriori studi ambientali e naturalistici, indagini sulle vulnerabilità dei siti, piani di fruizione controllata e sostenibile con le previsioni dei servizi annessi che ne convalidino la scelta di perimetrazione e zonazione del Parco di cui si tratta, ivi compresa l'assenza di un Piano di Gestione Socio-economica (dubbio che è scaturito in sede di battito, di concerto con i rappresentanti degli altri Enti locali) e l'indicazione delle fonti finanziarie cui l'istituendo Parco dovrebbe attingere;
- che ad oggi non ci è stato possibile visionare, valutare, studiare alcun <<documento di indirizzo relativo all'analisi territoriale dell'area da destinare a protezione, [...] all'individuazione degli obiettivi da perseguire, alla valutazione degli effetti dell'istituzione dell'area protetta sul territorio>> disattendendo palesemente le disposizioni dell'art. 22, comma, lettera a) della Legge Quadro sulle Aree protette del 6 dicembre 1991, n.394 e non è stata in alcun modo assicurata la <<la pubblicità degli atti relativi all'istituzione dell'area protetta e alla definizione del piano del parco>>, sempre ribadendo la manifesta inosservanza delle previsioni dell'art. 22, comma , lettera a) della Legge Quadro sulle Aree protette del 6 dicembre 1991, n.394;
- si rileva inoltre che allo stato attuale la proposta di Piano, in base agli elaborati allegati, delude le attese, non solo del Comune di Melilli ma anche delle Associazioni che attualmente gestiscono le R.N.I. e i siti archeologici ricadenti all'interno del territorio comunale (ricordo che all'interno dello stesso territorio, per il 60% interessato dal Parco, rientrano le Aree S.I.C. di Cozzo Ogliastri e Monti Climiti e la Riserva Naturale Integrale del "Complezzo Speleologico Villasmundo-S. Alfio", oltre ad altri siti archeologici;

➤ che la suddetta cartografia fornita presenta lacunose informazioni in merito alla correlazione diretta ai tre livelli di zonizzazione (verde, giallo, arancio) con i tre livelli di tutela, dei quali non è affatto chiara la concreta applicazione sulle tre categorie di zone individuate. Si mostrano inoltre in questa sede i già chiari e forti timori anticipati nelle riunioni precedenti per le attività produttive attualmente impegnate ed insediate nelle aree di tutela individuate dal Piano nelle zone "gialle" (di smisurata estensione in ambito locale, oltretutto interessate da opifici e da imprenditoria industriale) e parzialmente in quelle "verdi", in un contesto fortemente antropizzato come quello in oggetto. Evidenziamo che la proposta del 2010, sempre da rivedere, forse meglio sintetizzava la vocazione naturalistica che voleva darsi al Parco con le porzioni di territorio da vincolare.

In sintesi, dopo quanto sopra esposto e sulla base di quanto discusso in sede locale si propone:

1. di avviare un periodo di concertazione a "piccola scala" da concludere in un lasso di tempo di circa di 4-6 mesi, sottoponendo ai rappresentanti degli enti locali, agli *stakeholder*, ai rappresentanti di enti pubblici e privati, alle associazioni di categoria, ai centri della ricerca scientifica e Università, esponenti della società civile operanti nel territorio interessato dall'istituendo PARCO, con cadenza quindicinale, allo scopo di arrivare ad una più chiara e condivisa proposta del documento di indirizzo relativo a:
analisi territoriale dell'area da destinare a protezione, alla perimetrazione provvisoria, all'individuazione degli obiettivi da perseguire, alla valutazione degli effetti dell'istituzione dell'area protetta sul territorio dell'istituendo Parco Nazionale degli Iblei, secondo le previsioni dell'art. , comma 1, lettera a) delle Legge Quadro sulle Aree Protette del 6 dicembre 1991, n.394, che sia supportato da atti, studi ambientali e naturalistici, indagini sulle vulnerabilità dei siti, piani di gestione socioeconomica, piani di fruizione controllata e sostenibile con le previsioni dei servizi annessi che ne avvalorino la scelta di perimetrazione e zonazione; con lo scopo dichiarato di assicurare <*la pubblicità degli atti relativi all'istituzione dell'area protetta e alla definizione del piano per il Parco*>>, in osservanza delle previsioni dell'art. , comma 1, lettera a) delle Legge Quadro sulle Aree Protette del 6 dicembre 1991, n.394;

2. definire una nuova proposta di perimetrazione e zonizzazione, per mezzo di azioni di Democrazia Partecipata in aree territoriali ristrette a partire dalla proposta territoriale del giugno 2010, in ossequio agli artt. 14 e 32 della stessa Legge Quadro 394/91;
3. in un periodo storico congiunturale come quello attuale, occorre tutelare sì l'ambiente, ma allo stesso modo salvaguardare l'imprenditoria privata e le sue organizzazioni di categoria; l'associazionismo sociale e culturale; la società civile non organizzata (cittadini attivi, innovatori sociali); insomma, tutti gli *stakeholder* operanti nel territorio interessato dal Parco di cui si tratta, affinché possano essere messi in grado di fornire il proprio prezioso contributo non solo durante la fase di progettazione, ma anche durante quella di gestione e crescita del Parco stesso;
4. **respingere ed annullare** l'attuale proposta di istituzione di **"Parco Nazionale degli Iblei"**, così come ci è stata proposta nei due incontri dello scorso 4 agosto e del 4 settembre uu.ss., dettata da enormi carenze che essa presenta sia nel contenuto (assenza di studi preliminari e propedeutici, indagini e piani specifici a supporto della proposta) che nel metodo (inosservanza di alcune previsioni della Legge Quadro sulle Aree Protette del 6 dicembre 1991, n. 394).

Tutto ciò fin qui espresso non consente, di poter fornire, in modo concreto e fattivo, il proprio contributo.

Si auspica di realizzare, di concerto, un percorso istitutivo del Parco Nazionale degli Iblei che risulti credibile e fortemente partecipato, per come sopra evidenziato, che abbia un avvio immediato, ossia a partire dal ricevimento della presente, e si concluda entro e non oltre sei mesi dal suo avvio.

Melilli, il 14 settembre 2017

*Il presidente del Consiglio Comunale
(arch. Salvo Cannata)*

